

PLIDA - Criteri di valutazione delle prove di produzione orale - Livello B1

PUNTI	EFFICACIA COMUNICATIVA	INTERAZIONE	LESSICO	GRAMMATICA	PRONUNCIA **
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizza i compiti assegnati in modo pienamente soddisfacente. ▪ Organizza il discorso in modo efficace e lo sviluppa con relativa disinvolta. ▪ Riesce a dare la giusta rilevanza ai punti chiave. I connettivi previsti per il livello* vengono usati in modo corretto e appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviene e mantiene la parola in modo appropriato. ▪ Procede nella conversazione in modo autonomo. ▪ Chiede in maniera appropriata chiarimenti e dettagli su quello che ha detto l'interlocutore. ▪ Applica le principali regole di cortesia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si esprime in modo chiaro. ▪ Ha un patrimonio lessicale ampio e riesce a compensare le lacune lessicali con qualche circonlocuzione. Le interferenze con altre lingue possono ancora essere presenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostra di conoscere una buona gamma di strutture*. ▪ Dimostra un buon grado di accuratezza: gli errori sono isolati e riguardano le strutture più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Occasionali errori fonologici o difficoltà articolatorie. ▪ Quello che dice è abbastanza chiaro.
9					
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizza i compiti assegnati in modo adeguato anche se alcuni punti possono essere sviluppati meno di altri. ▪ Organizza il discorso in modo abbastanza chiaro: riesce a mettere in evidenza i punti chiave, pur se con qualche vaghezza. ▪ Pause per cercare parole e forme possono occorrere nelle sequenze di una certa lunghezza. ▪ I connettivi previsti per il livello* vengono usati quasi sempre in modo corretto e appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviene e mantiene la parola con relativa sicurezza. ▪ Ha ancora bisogno di aiuto da parte dell'interlocutore. ▪ È capace di ripetere parte di ciò che ha detto l'interlocutore per confermare la reciproca comprensione. ▪ Applica in modo adeguato le principali regole di cortesia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si esprime in modo abbastanza lineare; può trovare difficoltà quando affronta concetti complessi o descrive situazioni non familiari. ▪ Usa un buon numero di termini legati all'argomento; prova a compensare le lacune lessicali, ma non sempre ci riesce. ▪ Le interferenze con altre lingue sono ancora evidenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa in modo abbastanza corretto le strutture più frequenti*. ▪ Gli errori riguardano perlopiù singoli elementi del discorso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli errori fonologici o le difficoltà articolatorie si verificano in rapporto a determinati suoni e combinazioni di suoni. ▪ Quello che dice è comprensibile.
7					
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizza i compiti assegnati in parte o in modo approssimativo. ▪ Organizza il discorso in modo semplice: riesce a far capire a grandi linee quali sono i punti che ritiene essenziali. ▪ Le pause per cercare alcune parole e forme o per riparare agli errori sono evidenti. ▪ Usa alcuni connettivi previsti per il livello* ma non sempre in modo corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa semplici tecniche per intervenire in una conversazione e mantenere la parola anche se non sempre in modo appropriato. ▪ Ha bisogno di aiuto da parte dell'interlocutore per procedere. ▪ È capace di chiedere chiarimenti o ripetizioni quando non capisce. ▪ Dimostra di conoscere le principali regole di cortesia; le applica con qualche incertezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riesce a esprimere quello che vuole dire, nonostante problemi lessicali diffusi (difficoltà di formulazione, ripetizioni). ▪ Usa per lo più vocaboli elementari e qualche termine o espressione legati all'argomento. ▪ Errori lessicali e interferenze con altre lingue sono ancora frequenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli errori sono frequenti (in riferimento sia alle strutture previste per il livello* che, occasionalmente, alle strutture di base). ▪ Gli errori non pregiudicano la trasparenza del messaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli errori fonologici o le difficoltà articolatorie sono frequenti. ▪ La comprensione di quello che dice richiede generalmente poco sforzo da parte dell'interlocutore che talvolta può essere costretto a interpretare quello che il candidato vuole dire.
5					
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenta di realizzare i compiti assegnati ma non ci riesce o ci riesce solo in parte. ▪ L'organizzazione del discorso non è molto chiara. ▪ Le pause e le esitazioni sono frequenti e rendono frammentario/meccanico il discorso. ▪ Usa solo connettivi semplici per collegare frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procede nella conversazione solo con l'aiuto dell'interlocutore. ▪ Si blocca e non ha strategie per rientrare nella comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha un vocabolario limitato e gli errori lessicali pregiudicano a volte la capacità di espressione. ▪ Si serve di vocaboli generici e di espressioni semplici e memorizzate di cui tende a sovraestendere l'uso. ▪ Le interferenze con altre lingue sono frequenti. ▪ Può usare parti estese del <i>prompt</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usa una gamma molto limitata di strutture. ▪ Sono frequenti errori di base e incertezze che possono generare difficoltà di comprensione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli errori fonologici o le difficoltà articolatorie sono numerosi. ▪ La comprensione di quello che dice richiede un certo sforzo da parte dell'interlocutore, che può essere costretto a chiedere chiarimenti o conferme.
3					
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I compiti assegnati non sono portati a compimento. ▪ Si interrompe continuamente. ▪ Sono molto frequenti salti logici e i meccanismi di coesione sono quasi assenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interventi sono inadeguate e inappropriati. ▪ Contribuisce solo in minima parte all'interazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha un repertorio lessicale estremamente ristretto. Si esprime per <i>routine</i> e frasi memorizzate. ▪ Gli errori lessicali rendono quasi impossibile capire quello che dice. ▪ Per coprire le lacune lessicali ricorre anche a parole della lingua madre o di altre lingue. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Commette sistematicamente errori morfologici, anche in riferimento a strutture di base. ▪ Continui fraintendimenti da parte dell'interlocutore. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli errori fonologici o le difficoltà articolatorie sono molto numerosi. ▪ La comprensione di quello che dice richiede molto sforzo da parte dell'interlocutore. Alcuni passaggi non sono chiari.
1					

* Cfr. PLIDA B1 - *Manuale per le Commissioni orali* pp. 18 ss. ("Strutture ricorrenti nelle prove di produzione del livello PLIDA B1").

** NB: Al livello B1 ci si aspetta, per tutte le fasce di punteggio descritte, che il candidato abbia ancora un forte accento straniero.